

Bologna, 13 novembre 2017

Agli Organi di informazione

**L'economia dell'Emilia Romagna nel complesso registra dati sempre migliori
ma il piccolo commercio soffre ancora
L'Assemblea di Confesercenti regionale chiede interventi
più incisivi per questo settore**

Si è svolta oggi pomeriggio presso l'Hotel Bologna Fiera, l'Assemblea annuale regionale di Confesercenti Emilia Romagna.

Sono intervenuti: la presidente nazionale Confesercenti **Patrizia De Luise**, l'assessore al turismo e commercio della Regione Emilia Romagna **Andrea Corsini**, il presidente regionale Confesercenti **Dario Domenichini** e il direttore del Centro Studi Unioncamere E.R. **Guido Caselli**.

I lavori sono stati coordinati dal direttore regionale della Confesercenti **Stefano Bollettinari**. Uno degli aspetti più rilevanti emersi nel corso dell'incontro, riguarda l'asimmetria tra l'andamento del turismo e dell'economia regionale, che in questo 2017 sta registrando *performance* molto soddisfacenti, e il trend del settore commerciale che continua a segnare numeri negativi, soprattutto per quanto riguarda la situazione delle piccole imprese. Infatti, i dati continuano a essere allarmanti facendo registrare un saldo negativo di -3.517 imprese commerciali tra il 3° trimestre 2017 e lo stesso periodo del 2012; stessa cosa nel confronto tra il 2017 e il 2016, in cui si denota che il trend rimane lo stesso, con un saldo negativo di ben 1.188 imprese in un solo anno. In sostanza, i negozi continuano a chiudere e viene meno in diverse parti del territorio l'offerta commerciale, soprattutto quella rappresentata dai piccoli negozi, così importanti per la qualità della vita e la vivibilità delle nostre città, delle periferie, delle zone rurali e della montagna.

Per contrastare questo fenomeno, oltre a potenziare le politiche attive (come in parte è stato fatto), occorre ripristinare l'equilibrio tra le tipologie distributive che, negli ultimi decenni, ha invece visto una forte proliferazione delle grandi strutture di vendita e la chiusura di parecchie migliaia di piccoli esercizi commerciali; in questo senso, la discussione in atto sul p.d.l. regionale sull'urbanistica rappresenta un'importantissima occasione che consentirebbe, tra l'altro, il contenimento dell'uso del suolo, obiettivo previsto nel testo in discussione, e che inciderebbe in positivo anche sulla mobilità e sulla salvaguardia ambientale. Su questo progetto di legge, la Confesercenti Emilia Romagna ha svolto in questi mesi una forte azione propositiva verso la Regione in quanto, pur condividendone gli obiettivi, ritiene che occorra introdurre alcuni correttivi che fino ad ora sono stati solo parzialmente accolti.

*"Dai dati – spiega il presidente della Confesercenti E.R. **Dario Domenichini** -emerge con evidenza che, mentre il settore del turismo offre risultati soddisfacenti, la stessa cosa non accade nel commercio dove, da diversi anni, si registra un progressiva riduzione dell'offerta commerciale rappresentata dai piccoli negozi. Tutto ciò ha una non trascurabile ricaduta sulla qualità della vita nei centri storici e nei quartieri periferici, in cui le attività commerciali svolgono anche una funzione di vero e proprio "presidio" in tema di sicurezza, animando alcune zone che altrimenti subirebbero una graduale desertificazione. Di questo, e anche in virtù dell'espressa*

volontà di tutelare e valorizzare il territorio, occorre tenerne conto nella nuova legge regionale urbanistica in via di approvazione.

Naturalmente, a livello generale, per migliorare la situazione delle p.m.i. gli elementi su cui agire sono sempre gli stessi: abbassamento della pressione fiscale, tagli agli sprechi, abbassamento del costo del lavoro.

Inoltre, la ripresa va sostenuta con adeguati strumenti finanziari come l'accesso al credito. E' perciò necessario il ripristino di contributi adeguati nel bilancio regionale per i Confidi del turismo e del commercio.

Non va infine dimenticato un tema centrale, su cui ci stiamo battendo da anni: la lotta all'abusivismo commerciale nelle sue diverse forme che, oltre a fare una sleale concorrenza, impoverisce le casse pubbliche e, di conseguenza, di tutti i cittadini".

"Occorre inoltre sottolineare – conclude il direttore della Confesercenti E.R. **Stefano Bollettinari** – la necessità di sostenere maggiormente soprattutto le piccole imprese in percorsi specifici di innovazione, formazione e assistenza tecnica che le mettano in grado di affrontare le sfide dei cambiamenti di mercato che riguardano anche i nuovi canali di vendita, come nel caso dell'E-commerce e delle nuove strategie promozionali legate ad internet".

Ufficio stampa

COMMERCIO REGIONE EMILIA-ROMAGNA

IMPRESE ATTIVE E ADDETTI TERZO TRIMESTRE 2017. CONFRONTO CON TERZO TRIMESTRE 2016 E TERZO TRIMESTRE 2012.

TIPOLOGIA	III trimestre 2017		III trimestre 2016		III trimestre 2012	
	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti
Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	10.689	35.919	10.680	35.178	10.421	35.587
Commercio all'ingrosso (escluso autoveicoli e di motocicli)	35.666	106.940	36.071	105.296	37.274	117.490
Commercio al dettaglio (escluso autoveicoli e di motocicli)	45.830	143.802	46.622	140.754	48.007	132.092
TOTALE COMMERCIO	92.185	286.661	93.373	281.228	95.702	285.169

ALLOGGIO e RISTORAZIONE REGIONE EMILIA-ROMAGNA

IMPRESE ATTIVE E ADDETTI TERZO TRIMESTRE 2017. CONFRONTO CON TERZO TRIMESTRE 2016 E TERZO TRIMESTRE 2012

TIPOLOGIA	III trimestre 2017		III trimestre 2016		III trimestre 2012	
	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti
Alloggio	4.544	34.530	4.488	31.788	4.440	34.675
Attività dei servizi di ristorazione	25.503	145.012	25.380	127.632	24.250	136.570
TOTALE ALLOGGIO-RISTORAZIONE	30.047	179.542	29.868	159.420	28.690	171.245

TIPOLOGIA	III trimestre 2017		III trimestre 2016		III trimestre 2012	
	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti
TOTALE COMPARTO	122.232	466.203	123.241	440.648	124.392	456.414

Fonte: Unioncamere E.R

VARIAZIONE ASSOLUTA III TRIMESTRE 2017 /III TRIMESTRE 2012

TIPOLOGIA	Imprese	Addetti
Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	268	332
Commercio all'ingrosso (escluso autoveicoli e di motocicli)	-1.608	-10.550
Commercio al dettaglio (escluso autoveicoli e di motocicli)	-2.177	11.710
TOTALE COMMERCIO	-3.517	1.492
ALLOGGIO	104	-145
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	1.253	8.442
TOTALE ALLOGGIO RISTORAZIONE	1.357	8.297
TOTALE COMPARTO	-2.160	9.789

Fonte: elaborazione ufficio economico Confesercenti E.R. su dati Unioncamere E.R

IMPRESE ATTIVE E ADDETTI TERZO TRIMESTRE 2017, CONFRONTO CON TERZO TRIM. 2016 E TERZO TRIM. 2012. COMMERCIO, ALLOGGIO E RISTORAZIONE, TIPOLOGIA E-R

COMMERCIO ALLOGGI RISTORAZIONE	III trimestre 2017		Quota su totale		Var. III trim.2016				Var. III trim.2012			
	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti
SOCIETA' DI PERSONE	28.320	113.100	23,2%	24,3%	-2,3%	4,3%	↘	↗	-11,3%	-10,5%	↓	↓
SOCIETA' DI CAPITALE	21.275	177.721	17,4%	38,1%	2,8%	9,2%	↗	↗	18,3%	18,5%	↑	↑
IMPRESE INDIVIDUALI	71.824	119.933	58,8%	25,7%	-1,3%	3,9%	↘	↗	-2,4%	-5,6%	↘	↘
COOPERATIVE	426	53.274	0,3%	11,4%	-4,7%	2,6%	↘	↗	-9,0%	5,3%	↘	↗
CONSORZI	68	107	0,1%	0,0%	-4,2%	13,8%	↘	↑	-28,4%	-50,5%	↓	↓
ALTRE FORME	319	2.068	0,3%	0,4%	3,2%	1,1%	↗	↗	10,4%	-3,4%	↑	↘
TOTALE	122.232	466.203	100,0%	100,0%	-0,8%	5,8%	↘	↗	-1,7%	2,1%	↘	↗
<i>Di cui</i>												
<i>Impresa femminile</i>	32.378	84.005	26,5%	18,0%	-0,8%	6,9%	↘	↗	-3,9%	-2,0%	↘	↗
<i>Impresa giovanile</i>	11.462	25.878	9,4%	5,6%	-4,5%	4,0%	↘	↗	-7,8%	-5,8%	↘	↗
<i>Impresa straniera</i>	16.336	33.667	13,4%	7,2%	2,6%	8,0%	↗	↗	25,0%	39,7%	↑	↑

IMPRESE ATTIVE E ADDETTI TERZO TRIMESTRE 2017, CONFRONTO CON TERZO TRIM. 2016 E TERZO TRIM. 2012. COMMERCIO, ALLOGGIO E RISTORAZIONE, PROVINCE EMILIA-ROM.

PROVINCIA	III trimestre 2017		Quota su totale		Var. III trim.2016				Var. III trim.2012			
	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti
Bologna	26.574	125.540	21,7%	26,9%	-0,2%	5,0%	↘	↗	-1,1%	13,6%	↘	↑
Forlì Cesena	11.063	45.216	9,1%	9,7%	-1,2%	4,9%	↘	↗	-2,7%	2,8%	↘	↗
Ferrara	9.211	25.872	7,5%	5,5%	-1,3%	3,9%	↘	↗	-2,3%	1,2%	↘	↗
Modena	18.434	61.450	15,1%	13,2%	-1,1%	6,9%	↘	↗	-0,8%	-4,5%	↘	↘
Piacenza	8.014	22.951	6,6%	4,9%	-1,2%	5,8%	↘	↗	-3,7%	-10,8%	↘	↓
Parma	11.676	34.497	9,6%	7,4%	-0,9%	6,6%	↘	↗	-1,4%	-0,3%	↘	↘
Ravenna	10.603	38.471	8,7%	8,3%	-1,5%	6,1%	↘	↗	-2,0%	-1,0%	↘	↘
Reggio Emilia	12.912	55.151	10,6%	11,8%	-0,4%	4,1%	↘	↗	-0,5%	-4,0%	↘	↘
Rimini	13.745	57.055	11,2%	12,2%	-0,6%	9,1%	↘	↗	-3,1%	3,0%	↘	↗
REGIONE	122.232	466.203	100,0%	100,0%	-0,8%	5,8%	↘	↗	-1,7%	2,1%	↘	↗

Fonte: Unioncamere E.R